

Supervisione del personale dei servizi sociali: l'esenzione IVA ex articolo 14, comma 10, legge n. 537/1993 non spetta in via automatica; occorre che l'attività affidata a terzi sia concretamente qualificata e accreditata come corso di formazione destinato al personale dell'ente pubblico, con riconoscimento dei crediti formativi

L'interpello riguarda un ente pubblico che, nell'ambito di progetti PNRR destinati al rafforzamento dei servizi sociali e alla prevenzione del burn out degli operatori, intende affidare a un soggetto terzo il servizio di supervisione professionale degli assistenti sociali e di altre figure impiegate nei servizi territoriali. Il quesito è se i corrispettivi dovuti all'appaltatore possano beneficiare dell'esenzione IVA prevista dall'articolo 14, comma 10, della legge n. 537/1993, norma che considera esenti i versamenti eseguiti dagli enti pubblici per l'esecuzione di corsi di formazione, aggiornamento, riqualificazione e riconversione

del personale.

L'Agenzia delle entrate ricostruisce in modo puntuale la propria prassi e ribadisce due principi. Da un lato, l'esenzione non richiede che il soggetto incaricato dell'esecuzione del corso abbia un particolare riconoscimento formale, purché il corso sia reso a favore del personale dell'ente pubblico e sia organizzato e gestito da un soggetto terzo nella sua interezza. Dall'altro lato, però, la disposizione agevolativa non si estende a qualsiasi prestazione di supporto o di consulenza collegata all'attività del personale pubblico: occorre che l'oggetto del contratto sia effettivamente riconducibile all'esecuzione di un corso di formazione.

Transizione 4.0. Online il nuovo modello di comunicazione per investimenti in beni strumentali | Le comunicazioni necessarie per accedere ai bonus

Dalle ore 14:00, del 17 giugno 2025 disponibile il nuovo modello di comunicazione dei dati per il credito d'imposta per "Investimenti in beni strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese", secondo quanto previsto dal Decreto Direttoriale del Ministero delle

Imprese e del Made in Italy del 16 giugno 2025 nell'ambito della misura "Transizione 4.0". Le comunicazioni possono essere presentate a decorrere dalle ore 14:00 del giorno 17 giugno 2025, esclusivamente tramite il sistema telematico per la gestione della misura disponibile nell'apposita sezione "Transizione 4.0" del sito internet del GSE (www.gse.it), accessibile tramite SPID, utilizzando il modello editabile ivi disponibile.

Si ricorda che il citato Decreto Direttoriale Mimit dispone in merito all'apertura della piattaforma informatica, attraverso la quale le imprese possono presentare, secondo quanto disposto dal decreto direttoriale 15 maggio 2025, il modello di comunicazione per l'accesso al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali 4.0 effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, nel limite di spesa complessivo di 2,2 miliardi di euro.

Il Decreto Direttoriale apporta alcune modifiche al decreto direttoriale del 15 maggio 2025, dettagliando le modalità di compilazione dei modelli di comunicazione per l'acquisizione di beni tramite leasing finanziario e precisando i termini procedurali per l'adeguamento alle nuove disposizioni.

Le Disposizioni urgenti in materia fiscale (c.d. Decreto Fiscale) pubblicate in Gazzetta | Pubblicata la

Relazione illustrativa

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 17 giugno 2025, il Decreto-legge 17 giugno 2025, n. 84, recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale». Il Provvedimento urgente è entrato in vigore il 18/06/2025

Si riporta l'articolo 13 del Decreto-legge n. 84 del 17 giugno 2025 che per il 2025, che differisce i termini di versamento del primo acconto 2025 e del saldo 2024 al 21 luglio 2025 (anziché 30 giugno 2025) e, quindi, 20 agosto 2025 con maggiorazione dell'0,4%, per i soggetti ISA (compresi i soggetti che partecipano i predetti soggetti ISA "trasparenti"), forfetari e in regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità.

La raccolta delle guide alle agevolazioni della dichiarazione 2025 per le persone fisiche. Tutte le istruzioni dell'Agenzia delle entrate in un unico documento

Dalle spese sanitarie agli interessi sul mutuo prima casa, passando per contributi previdenziali, premi assicurativi e bonus edilizi. Tutte le istruzioni dell'Agenzia delle entrate in un unico documento (573 pagine).

Per agevolare la consultazione, raggruppate in un unico documento le guide alle agevolazioni delle dichiarazioni 2025, modello 730 e Redditi Pf.

Faq CPB: chiarimenti su acconti e cambio codice ATECO

III aggiornamento delle FAQ sul Concordato Preventivo Biennale
– 28 maggio 2025

In data 28 maggio 2025, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'ottavo aggiornamento delle FAQ relative al Concordato Preventivo Biennale (CPB), disciplinato dal Titolo II del Decreto Legislativo 12 febbraio 2024, n. 13.

Con questo aggiornamento, l'Agenzia ha fornito ulteriori chiarimenti applicativi riguardanti due aspetti di particolare rilievo per i contribuenti e gli operatori:

il calcolo degli acconti per l'anno 2025 da parte dei soggetti che hanno aderito al CPB per il biennio 2024-2025, con particolare attenzione alla rilevanza del reddito concordato e alla non inclusione della parte assoggettata a imposta sostitutiva nel calcolo secondo il metodo storico;

la rilevanza del cambio di codice attività nel 2025, conseguente all'aggiornamento della classificazione ATECO 2025, ai fini della verifica della continuità dell'adesione al CPB. In particolare, si chiarisce che tale variazione, se non legata a un cambiamento sostanziale dell'attività e pur comportando l'applicazione di un diverso ISA, non comporta di per sé la cessazione del concordato, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 13 del 2024.

Riammissione alla Rottamazione-quater. In arrivo le lettere di risposta con gli importi dovuti

In arrivo le lettere di risposta a chi ha [chiesto la riammissione alla Rottamazione-quater entro lo scorso 30 aprile](#). Agenzia delle entrate-Riscossione sta inviando a tutti gli interessati la **comunicazione delle somme dovute con il dettaglio degli importi da corrispondere** e le indicazioni per procedere al pagamento agevolato. L'invio delle comunicazioni, in riscontro alle circa 247 mila domande presentate, sarà completato entro il 30 giugno, come previsto dalla [Legge di conversione del decreto Milleproroghe](#).

Cosa contiene la comunicazione

Le comunicazioni delle somme dovute arriveranno mediante lettera raccomandata al domicilio indicato nella domanda oppure tramite Pec ai contribuenti che in fase di adesione hanno comunicato un indirizzo di posta elettronica certificata. La comunicazione contiene un prospetto di sintesi con carichi/cartelle/avvisi inseriti nella domanda di riammissione, importi da pagare ai fini della rottamazione e scadenze di versamento in base alla scelta effettuata in fase di adesione.

I contribuenti hanno infatti potuto optare per il pagamento in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2025 o in un numero massimo di 10 rate di pari importo (31 luglio e 30 novembre 2025, 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre degli anni 2026 e 2027). La comunicazione contiene inoltre i moduli precompilati per il pagamento delle rate e le informazioni per richiedere l'eventuale domiciliazione sul conto corrente.

Una copia della comunicazione ricevuta sarà disponibile anche nell'area riservata del sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it.

Cosa prevede la riammissione alla Rottamazione-*quater*

La [Legge n. 15/2025 di conversione del decreto Milleproroghe \(D.L. n. 202/2024\)](#) ha stabilito che, limitatamente ai debiti compresi nelle dichiarazioni a suo tempo effettuate per aderire alla Rottamazione-*quater*, i contribuenti che alla data del 31 dicembre 2024 risultavano "*decaduti*" a seguito del mancato, insufficiente o tardivo versamento di quanto dovuto, **potevano presentare entro il 30 aprile 2025** domanda di riammissione ai benefici previsti. La definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione **dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022**, la cosiddetta Rottamazione-*quater*, è stata introdotta dalla Legge di Bilancio 2023 e consente di versare solo gli importi dovuti a titolo di capitale e di rimborso spese per i diritti di notifica e le eventuali procedure esecutive. Non sono invece da corrispondere le somme dovute a titolo di sanzioni, interessi iscritti a ruolo, interessi di mora e aggio. Per quanto riguarda i debiti relativi alle multe stradali o ad altre sanzioni amministrative (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o degli obblighi contributivi) non

sono da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi (comunque denominati, comprese pertanto le c.d. maggiorazioni), nonché quelle dovute a titolo di aggio. (Così, comunicato stampa Agenzia delle entrate-Riscossione del 16 giugno 2025)

Autotrasportatori, deduzione forfetaria 2025. Indicazioni per compilare la dichiarazione dei redditi

Con un comunicato stampa di oggi, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito riportato) ha reso note le misure delle deduzioni forfetarie a favore degli autotrasportatori per il periodo d'imposta 2024.

Al riguardo, con specifico riferimento alle modalità di compilazione della dichiarazione dei redditi, si precisa che la deduzione forfetaria per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore (ai sensi dell'art. 66, comma 5, primo periodo, del TUIR) va riportata nei quadri RF e RG dei modelli REDDITI 2025 PF e SP, utilizzando nel rigo RF55 i codici 43 e 44 e nel rigo RG22 i codici 16 e 17, così come indicato nelle istruzioni del modello REDDITI.

I codici si riferiscono, rispettivamente, alla deduzione per i trasporti all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa e alla deduzione per i trasporti oltre tale ambito.

Oic: in consultazione il “pacchetto” annuale di modifiche ai principi contabili nazionali

l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha messo in consultazione il “pacchetto” annuale di modifiche ai principi contabili nazionali* approvati dal consiglio di amministrazione dell'Organismo Italiano di Contabilità. Le proposte di cambiamento, che tengono conto dei suggerimenti venuti dagli stakeholder, fanno parte dell'attività ordinaria di manutenzione degli standard contabili rinnovati periodicamente in relazione a problemi applicativi riscontrati nella prassi, per i quali non è possibile trovare una soluzione meramente interpretativa.

La consultazione si concluderà a fine luglio. L'obiettivo è di rendere disponibile agli operatori la versione finale degli emendamenti entro la fine dell'anno.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n.

15 del 2025

In primo piano:

Speciale Modulistica 2025

Dichiarazione IRAP 2025 – Periodo d'imposta 2024

Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 14 marzo 2025, prot. n. 127533/2025, è stato approvato il nuovo modello IRAP 2025 e le relative istruzioni, corredate dalle specifiche tecniche per l'invio telematico.

Le istruzioni sono integrate da link diretti alle circolari, risoluzioni e interpelli ufficiali citati nel testo.

In questo numero:

- Novità, termini e sanzioni
- La prassi amministrativa in materia IRAP
- Istruzioni e quadri per:
- Società di persone
- Società di capitali
- Enti non commerciali
- Amministrazioni pubbliche

Decreto Fiscale. Il Consiglio dei ministri approva nuove «Disposizioni urgenti in materia fiscale». Differiti i termini di versamento del

primo acconto 2025 e del saldo 2024 dal 21 luglio 2025 (anziché 30 giugno 2025) e, quindi, 20 agosto 2025 con maggiorazione dell'0,4%, per i soggetti ISA e forfaitari

Il Consiglio dei ministri di giovedì 12 giugno 2025, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia fiscale.

Il testo prevede, tra l'altro, una serie di misure di semplificazione per la determinazione dei redditi di lavoro autonomo, tra le quali la deducibilità delle spese di viaggio, vitto e alloggio, sostenute all'estero anche se effettuate con mezzi non tracciabili. Al pari delle imprese, la deducibilità delle spese di rappresentanza è invece vincolata al pagamento con mezzi tracciabili ovunque, non solo in Italia.

L'OIC pubblica la versione definitiva dell'OIC 30 "I

bilanci intermedi”

L’ Organismo Italiano di Contabilità pubblica il nuovo principio contabile OIC 30 – bilanci intermedi che disciplina i criteri di rilevazione, classificazione, valutazione e informativa di un bilancio intermedio.

Il riscritto principio si applica ai bilanci intermedi relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2026 o da dati successiva. Tuttavia, è possibile applicare il presente principio in via anticipata ai bilanci intermedi relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2025.

Dichiarazione IRAP 2025: novità, termini e sanzioni | La prassi amministrativa (circolari, risoluzioni e risposte alle istanze di interpello) sull’IRAP

Cos’è il Modello IRAP 2025?

Il modello IRAP 2025, approvato con il Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 14 marzo 2025 (prot. n. 127533/2025), deve essere utilizzato per dichiarare l’imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo d’imposta 2024.

□ Novità Principali

Inserita la Sezione XXII – Concordato Preventivo Biennale (CPB) nel quadro IS.

Maggiore attenzione alla segnalazione degli Aiuti di Stato nel Registro nazionale RNA.

Aggiornamenti nella gestione delle sanzioni per dichiarazioni omesse o tardive.

Chi deve presentare la dichiarazione?

Sono obbligati:

Società di persone (S.n.c., S.a.s., ecc.)

Società di capitali (S.r.l., S.p.A., ecc.)

Enti pubblici e privati, trust e stabili organizzazioni estere

Amministrazioni pubbliche

□ Scadenze IRAP 2025

31 ottobre 2025: termine ordinario per i soggetti con esercizio solare

Entro 90 giorni (fino al 29 gennaio 2026) con sanzione ridotta

Dopo 90 giorni: dichiarazione considerata omessa

△ □ Sanzioni

Tardiva: 250 €, riducibile a 25 € con ravvedimento (codice F24: 8911)

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 14 del 2025

In questo numero:

Speciale Modulistica 2025 –

Il modello “Redditi 2025-PF” fascicolo 3 con le relative istruzioni, che le persone fisiche devono presentare nell’anno 2025 per il periodo d’imposta 2024

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 12/13 del 2025

In questo numero:

Speciale Modulistica 2025 –

Il modello “Redditi 2025-PF” fascicoli 1 e 2 con le relative istruzioni, che le persone fisiche devono presentare nell’anno 2025 per il periodo d’imposta 2024

Modello “Redditi PF” 2025 (periodo d’imposta 2024) per le persone fisiche. Le principali novità

Le principali novità del Modello Redditi Persone Fisiche 2025, riferito all’anno di imposta 2024. Dal nuovo regime per lavoratori impatriati ai cambiamenti per locazioni brevi, passando per aliquote IRPEF aggiornate, trattamento integrativo, Superbonus e Sismabonus, IVIE e IVAFE.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 11 del 2025

In questo numero, approfondimenti di rilievo, tra cui:

□ Il riporto delle perdite fiscali nella scissione societaria di Marco Orlandi

□ Esclusioni dal computo della base imponibile IVA

- Agenzia delle Entrate chiarisce la centralità del collegamento contrattuale originario nelle cessioni di beni a titolo di sconto al raggiungimento di obiettivi specifici di fatturato. (Risposta ad interpello n. 25 del 11 febbraio 2025)

□ Concetto di «bene ammortizzabile» nell'IVA

- Lavori su beni di terzi: chiarimenti sulla detraibilità e sul rimborso IVA. (Risoluzione n. 20 E del 26 marzo 2025)

□ Novità su imposta di successione e donazione (dal 1° gennaio 2025)

- Introduzione dell'autoliquidazione, nuove modalità di calcolo e modifiche sanzionatorie. (Circolare n. 3 E del 16 aprile 2025)

□ Aggiornamenti IRPEF 2025 e tassazione redditi lavoro dipendente

- Novità su aliquote, trattamento integrativo, fringe benefit, welfare aziendale e detassazioni specifiche. (Circolare n. 4 E del 16 maggio 2025)

Riordino delle detrazioni. L'Agenzia delle entrate fa il punto sulle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2025. Tetto più alto per spese scolastiche e per cani guida

L'Agenzia delle entrate ha diffuso la circolare dell'Agenzia delle entrate n. 6 del 29 maggio 2025 che contiene chiarimenti sulle novità fiscali in materia di detrazioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2025. In particolare, come previsto nel nuovo articolo 16-ter del Testo unico delle imposte sui redditi, per i contribuenti con reddito complessivo superiore a 75mila euro l'ammontare massimo delle spese ammesse in detrazione si riduce progressivamente, con un sistema di maggiore tutela per le famiglie numerose o con figli con disabilità. Il documento contiene inoltre indicazioni sul nuovo tetto di spesa, innalzato a mille euro, su cui applicare lo sconto fiscale per le spese scolastiche e sulla detrazione forfetaria per il mantenimento dei cani guida.

I Commercialisti chiedono la proroga dei termini per

(nuovo) blocco dei servizi telematici dell'Agenzia delle entrate

Il Consiglio nazionale della categoria:

“Dalle 9:30 di oggi (28 maggio 2025) gli intermediari telematici non riescono ad accedere alle funzionalità del sito”

“Prorogare i termini dei numerosi adempimenti in scadenza alla fine del mese corrente a causa del nuovo blocco informatico dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, verificatosi a partire dalle ore 9:30 circa di oggi”.

È la richiesta avanzata dal Presidente del Consiglio nazionale dei Commercialisti, Elbano de Nuccio in una lettera inviata al Direttore dell'Agenzia delle entrate, Vincenzo Carbone.

Digitale: prorogata al 30 giugno la scadenza del bando Pid-Next, ora aperto anche alle ditte individuali

stata prorogata alle 16:00 del 30 giugno la scadenza dei termini per la presentazione delle candidature al bando PID-NEXT, l'iniziativa nazionale diretta ad accompagnare le micro, piccole e medie imprese nei percorsi di transizione digitale. Il progetto è promosso da Unioncamere con il supporto di

Dintec è finanziato con risorse PNRR e sostenuto da fondi dell'Unione Europea – NextGenerationEU,

La proroga si rende necessaria alla luce dell'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari, ora estesa – a seguito del Decreto Ministeriale 19 marzo 2025 – anche alle ditte individuali, comprese quelle artigiane e agricole. Un'importante novità che consente a una fascia ancora più ampia del tessuto imprenditoriale italiano di accedere ai servizi messi a disposizione dalla rete dei PID – Punto Impresa Digitale – delle Camere di commercio d'Italia.

Approvato (in esame preliminare) il Testo unico sui tributi indiretti

Il Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2025 ha approvato in **esame preliminare il decreto legislativo** che introduce il nuovo **Testo unico delle disposizioni legislative in materia di imposta di registro e di altri tributi indiretti**.

Il provvedimento, che raccoglie in modo organico le norme vigenti, prevedendo l'abrogazione dei numerosi provvedimenti che oggi le contengono, si inserisce nel percorso di razionalizzazione e semplificazione del sistema fiscale e tributario italiano, in l'attuazione della legge delega 9 agosto 2023, n. 111.

Le disposizioni oggetto del nuovo Testo unico riguardano:

- imposta di registro;
- imposta ipotecaria e catastale;

- imposta sulle successioni e donazioni;
- imposta di bollo;
- imposta di bollo per attività finanziarie oggetto di emersione;
- imposta sul valore delle attività finanziarie estere;
- imposte sostitutive e agevolazioni attinenti all'imposta di registro e agli altri tributi indiretti diversi dall'IVA

Restiamo in attesa della trasmissione del testo presso la Commissioni parlamentari.

5 per mille 2024. Pubblicati gli elenchi di ammessi ed esclusi

Pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate gli elenchi dei beneficiari del 5 per mille 2024: si tratta di oltre 91mila soggetti ammessi al contributo che, in base alle preferenze espresse dai cittadini nelle dichiarazioni dello scorso anno, riceveranno quasi 523 milioni di euro. Tra i destinatari, Enti del Terzo Settore e Onlus, della Ricerca sanitaria e scientifica, Associazioni sportive dilettantistiche, Enti per la tutela dei beni culturali e paesaggistici, Enti gestori delle aree protette e quasi 8mila Comuni.

Riapertura procedura di riversamento spontaneo dei credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo. Domande entro il 3 giugno 2025 | Rilasciato il software dedicato alla predisposizione e all'invio telematico dello stesso modello

Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 19 maggio 2025, prot. n. 224105/2025, (pubblicato il 19.05.2025 su www.agenziaentrate.it ai sensi dell'art. 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) approvato il nuovo modello di istanza, da presentare entro il 3 giugno 2025. L'approvazione del nuovo modello segue la riapertura della procedura di riversamento spontaneo degli indebiti utilizzi in compensazione del credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 3 del decreto- legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, maturato nei periodi di imposta a decorrere da quello successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019, in attuazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, come modificato dal decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni,

dalla legge 9 maggio 2025, n. 69.

In Gazzetta Decreto MEF che approva la metodologia relativa al concordato preventivo biennale per i periodi d'imposta 2025 e 2026

È stato pubblicato nel Supplemento ordinario n. 18 alla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2025, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 aprile 2025, recante: «Approvazione della metodologia relativa al concordato preventivo biennale per i periodi d'imposta 2025 e 2026».

Il provvedimento, adottato ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 12 febbraio 2024, n. 13, definisce i criteri tecnici e le modalità di applicazione del concordato Preventivo Biennale (CPB) nei confronti dei contribuenti soggetti all'applicazione degli ISA.

Nella allegata metodologia, vengono descritti i diversi passaggi che conducono alla definizione della proposta di CPB sia con riferimento alla base imponibile ai fini delle imposte dirette e sia alla base imponibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive per i contribuenti titolari di reddito di impresa o derivante dall'esercizio di arti e professioni soggetti all'applicazione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA).

Ai fini della determinazione della base imponibile oggetto di concordato, l'Agenzia delle entrate formula al contribuente una proposta di concordato, in coerenza con i dati dichiarati dallo stesso e comunque nel rispetto della sua capacità contributiva, sulla base della metodologia approvata dal D.M. in esame che valorizza le informazioni già nella disponibilità dell'Amministrazione finanziaria. La predetta metodologia, predisposta con riferimento a specifiche attività economiche, tiene conto degli andamenti economici e dei mercati, delle redditività individuali e settoriali desumibili dagli ISA e delle risultanze della loro applicazione, nonché degli specifici limiti imposti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali, ed è individuata nelle note tecniche e metodologiche di cui all'allegato 1 del DM per l'elaborazione della proposta di concordato per i contribuenti che, nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024, hanno applicato gli ISA.

La proposta di concordato è elaborata sulla base della metodologia approvata dal decreto in esame, utilizzando i dati dichiarati dal contribuente e le informazioni correlate all'applicazione degli ISA, anche relative ad annualità pregresse. Ai fini delle rivalutazioni prospettiche della proposta di concordato sono utilizzate le proiezioni macroeconomiche di crescita del PIL.

**Sito dell'Agenzia delle
entrate. Accertato**

l'irregolare funzionamento del 16 maggio 2025 | Prorogati i termini fino al 30 maggio 2025

Pubblicato il provvedimento dell'Agenzia delle entrate prot. n. 225451/2025 del 20 maggio 2025 (il 20.05.2025 su www.agenziaentrate.it ai sensi dell'art. 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) di irregolare funzionamento che, in base all'articolo 1 del decreto-legge n. 498/1961, accerta l'impossibilità dei contribuenti di accedere alla propria area riservata del sito istituzionale dell'Agenzia delle entrate e, di conseguenza, di utilizzare i servizi ad essa connessi dalle ore 10.04 alle ore 19.30 del 16 maggio 2025

La "proroga" prevista dal citato art. 1 del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 1961, n. 770 consente, nei casi in cui gli uffici finanziari non siano in grado di funzionare regolarmente a causa di eventi di carattere eccezionale, non riconducibili a disfunzioni organizzative dell'Amministrazione finanziaria stessa, che i termini di prescrizione e di decadenza nonché quelli di adempimento di obbligazioni e di formalità previsti dalle norme riguardanti le imposte e le tasse a favore dell'erario, scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento, siano prorogati fino al decimo giorno successivo alla data in cui viene pubblicato il provvedimento di irregolare funzionamento.

L'atto di indirizzo del 27 febbraio 2025 sull'abuso del diritto e la «partecipazione» del contribuente quale condizione di legittimità del procedimento ex art. 10-bis nello Statuto

Con l'atto di indirizzo prot. n. 7 del 27 febbraio 2025, il Vice Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi del nuovo art. 10-septies, comma 3, dello Statuto del contribuente, interviene sull'interpretazione dell'art. 10-bis, chiarendo presupposti, limiti e metodo applicativo dell'abuso del diritto.

L'atto di indirizzo rientra fra quelli "interpretativi ed applicativi" di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), D.Lgs. 165/2001, cui le future circolari dell'Amministrazione finanziaria dovranno attenersi.

Ne discende che:

- l'atto vincola gli Uffici sul piano interno;
- costituisce parametro di legittimità della prassi amministrativa;
- diventa, in concreto, uno strumento difensivo spendibile in giudizio per contribuente e difensori, come indice qualificato dell'interpretazione "ufficiale" dell'art. 10-bis.

A distanza di dieci anni dall'introduzione della disciplina generale dell'abuso del diritto nel corpo dello Statuto, per effetto del D.Lgs. 128/2015, il Mef prende atto delle

criticità applicative emerse nella prassi e nella giurisprudenza e mira a riequilibrare il rapporto tra clausola antiabuso e libertà di pianificazione fiscale.

Nuova codifica ATECO: le istruzioni INPS per le matricole attive e sospese

Con riferimento alla nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2025, con messaggio n. 1471 del 13 maggio 2025, l'Inps importanti chiarimenti in tema di attribuzione dei nuovi codice ATECO:

alle matricole aziendali già iscritte alla data del 1° aprile 2025;

alle matricole sospese, in fase di eventuale riattivazione.

Blocco delle funzionalità dell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate.

In arrivo la proroga degli adempimenti

Sogei S.p.A. – società di Information Technology del Ministero dell'Economia e delle Finanze – incaricata della realizzazione, sviluppo, manutenzione e conduzione tecnica del sistema informativo della fiscalità per l'Amministrazione finanziaria e, quindi, anche del sito web e dei servizi informatici dell'Agenzia delle Entrate, ha comunicato che a partire dalla mattina del 16 maggio 2025 si stanno verificando dei malfunzionamenti all'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate.

Alla luce di tale situazione, l'Agenzia comunica che provvederà a emanare un provvedimento di irregolare funzionamento degli uffici non appena Sogei avrà provveduto alla risoluzione dei malfunzionamenti in area riservata.

(Così, comunicato stampa Agenzia delle entrate del 16 maggio 2025)

Precompilata 2025: via libera all'invio

Semaforo verde per la precompilata 2025: è ora aperto il canale per l'invio della dichiarazione 730 o Redditi. I modelli, disponibili "in sola lettura" dallo scorso 30 aprile, adesso possono essere eventualmente integrati, modificati o restituiti così come predisposti dal Fisco. Nelle prime due settimane (30 aprile-14 maggio) sono oltre 4 milioni e 200mila gli accessi registrati all'applicativo, il 25% in più rispetto

allo stesso periodo dello scorso anno: moltissimi cittadini, dunque, hanno utilizzato la prima finestra temporale per consultare le informazioni precaricate e tenersi pronti allo start di oggi. Per permettere a tutti di sapere quali sono i passi principali per poter visualizzare e modificare la propria precompilata, un breve video pubblicato oggi sul canale YouTube dell'Agenzia fornisce un rapido promemoria con tutte le informazioni fondamentali, dalla A di accesso alla I di invio. Coloro che non hanno dimestichezza con l'applicativo possono delegare un familiare o una persona di fiducia. In totale, sono circa 1 miliardo e 300 milioni le informazioni trasmesse per la stagione dichiarativa in corso. La scadenza per l'invio sulla piattaforma, gestita dal partner tecnologico Sogei, è fissata al 30 settembre per il modello 730 e al 31 ottobre 2025 per Redditi Persone fisiche.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 9/10 del 2025

In questo numero:

Speciale Modulistica 2025 – Modello Redditi-SP 2025

Nel fascicolo n. 9-10/2025 di Finanza & Fisco, una panoramica completa e operativa sul nuovo modello di dichiarazione "Redditi-SP 2025", da presentare nel corso dell'anno per il periodo d'imposta 2024.

– □ Approvazione con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 marzo 2025, prot. n. 131066/2025, contenente:

Il modello ufficiale di dichiarazione per società semplici, SNC, SAS ed equiparate;

Le istruzioni aggiornate per la compilazione;

Le specifiche tecniche per la trasmissione telematica.

I documenti sono stati prelevati dal sito istituzionale il 2 maggio 2025 e tengono conto dell'errata-corrige pubblicata il 29 aprile 2025.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 7/8 del 2025

Speciale Modulistica 730/2025 – Redditi 2024 –

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la nuova modulistica per la dichiarazione dei redditi 2024, da presentare nel 2025 con modello 730/2025, dedicato ai contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale (CAF, professionisti, sostituti d'imposta).

Provvedimenti e Modelli Approvati –

Con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 marzo 2025 (prot. n. 114763/2025), sono stati approvati i seguenti modelli e relative istruzioni dei Modelli 730/2025

I modelli sono corredati da link a circolari e risoluzioni esplicative.

Errata Corrige e Ultimi Aggiornamenti –

I documenti sono stati aggiornati con le modifiche del comunicato del 29 aprile 2025 (errata-corrige).

Il materiale è stato prelevato dal sito ufficiale www.agenziaentrate.it il 30 aprile 2025.

Dichiarazione Precompilata 2025 –

Con il provvedimento del 23 aprile 2025 (prot. n. 193922/2025) sono state definite le regole per l'accesso alla dichiarazione precompilata da parte di:

Contribuenti

CAF e professionisti abilitati

Altri soggetti autorizzati

Sono inclusi gli oneri detraibili e deducibili trasmessi da soggetti terzi (banche, assicurazioni, farmacie, ecc.), utilizzati per l'elaborazione.

Istruzioni Operative per CAF e Sostituti

La circolare aggiornata al 24 aprile 2025 (Allegato C al provvedimento del 12 marzo 2025, prot. n. 120707/2025) contiene le istruzioni operative per lo svolgimento dell'assistenza fiscale da parte di CAF, professionisti abilitati e sostituti d'imposta.